Anno 64 — Mercoledì 2 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 235

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.00 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il "Foglio d'Ordini del Partito,,

La nomina del nuovo Direttorio Nazionale
La riforma del Gran Consiglio

ROMA, 1.

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica:

Ieri sera nella seduta imponente, al completo, il Gran Consiglio ha approvato le modifiche alla sua costituzione, modifiche già annunziate dal Duce nel suo discorso del 14 settembre. La seduta si è svolta, stile tipicamente fascista, rapidissima. Il Capo del Governo, ha parlato per circa mezz'ora prospettando le impellenti ragioni che giustificano una diversa composizione del Gran Consiglio, onde renderlo sempre più efficace ai fini dello sviluppo rivoluzionario del Regime. Con alto senso di disciplina e con chiara consapevolezza del momento nessuno dei membri del Gran Consiglio ha domandato di parlare.

La nuova composizione del Gran Consiglio

Il provvedimento legislativo concernente la riforma della composizione del Gran Consiglio e l'ordinamento del P. N. F. hanno portato al prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà entro il mese, ai primi dell'Anno VIII, le linee fondamentali della riforma del Gran Consiglio. Le linee che potranno subire qualche modificazione all'atto della definitiva elaborazione legislativa sono le seguenti:

La divisione dei membri del Gran Consiglio in tre categorie rimane. Nella prima quella dei membri a durata illimitata, saranno compresi soltanto i Quadriumviri della Marcia su Roma, nella seconda quella dei componenti in causa della loro funzione, vengono compresi i principali Ministri, il Segretario, Vicesegretario del P. N. F., i presidenti dei duo rami del Parlamento, il presidente dell'Accademia d'Italia, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e lavoratori dell'industria e della agricoltura. I membri della terza categoria a durata triennale saranno scelti tra uomini del Governo, ex Segretari del Partito dopo il 1922, uomini eminenti della Rivoluzione Fascista. Ridotto a un organismo di una ventina di persone invece delle 56 attuali, il Gran Consiglio, raccogliendo tutte le espressioni politiche, militari, economiche e spirituali del Regime Fascista, continua ad essere sempre più e sempre meglio il cervello e il cuore della Rivoluzione così come fu concepito dal suo fondatore all'indomani della Marcia su Roma.

Il nuovo Direttorio del Partito

Su proposta del Segretario del Partito, S. E. il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e alla costituzione del Direttorio del Partito.

Vicesegretari: Starace Achille e Melchiorri Alessandro.

Segretario amministrativo: Marinelli Giovanni.

Membri: Basile Carlo, Maltini Roberto, Scorza Carlo, Olinger Umberto, Marghinotto Laro e Giorelli Alberto.

Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo e Carolari Guglielmo.

Schober

La crisi austriaca è giunta ad una prima soluzione imperniata nel nome di Schober, capo della polizia e repressore energico della rivolta viennese del luglio 1927. Egli è arrivato senza colpo ferire. Non vi è stato bisogno di una marcia su Vienna delle Heimwehren, guardie della patria, perchè il socialismo austriaco come il socialismo di tutti i Paesi, ha ignominiosamente battuto in ritirata su tutta la linea. E' bastata una ripresa delle forze nazionali perchè l'Austro-marxismo, vile, fanfarone e antifascista, rinunciasse ai suoi fieri, nonchè verbali propositi di battaglia.

Schober, ora, governa con metodi e idee di destra e basterà che egli spieghi un po' di energia la quale non gli manca, per sanare radicalmente la crisi austriaca dovuta ad una colossale costipazione di parlamentarismo, democrazia e simili microbi micidiali. Naturalmente, la fauna social-democratica dell'universo intero, denuncia il trionfo del Fascismo, in Austria. Non sappiamo se sia vero e proprio Fascismo, così come lo intendiamo noi, comunque la sconfitta dell'antifascismo è un altro segno dei tempi.

Convocazione del Direttorio

Il Direttorio del Partito è convocato per le ore 11 di sabato, 5 ottobre, a Palazzo Viminale presso S. E. il Primo Ministro e Duce del Fascismo.

Ordine del Giorno: 1. Piano dei lavori e propaganda dell'Anno VIII.

2. Settimo anniversario della Marcia su Roma.

3. Il Partito e l'azione sindacale.

Alla riunione parteciperanno S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni e S. E. Arpinati, Sottosegretario al Ministero degli Interni.

La Conferenza Internazionale del Lavoro

La Delegazione italiana

ROMA, 1.

Il 10 corrente si aprirà a Ginevra la XIII[a] Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro che si occuperà esclusivamente di questioni marittime.

La Delegazione italiana è composta di S. E. Giuseppe De Michelis, capo della Delegazione; del tenente generale Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, secondo delegato governativo; dell'on. Giovanni Pala, presidente della Confederazione Nazionale Fascista delle imprese trasporti marittimi ed aerei, delegato padronale; dell'on. Igino Magrini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista della gente del mare e dell'aria, delegato operaio.

La Delegazione sarà accompagnata da consiglieri tecnici governativi, padronali ed operai in rappresentanza delle amministrazioni degli Enti sindacali interessati.

Segretario generale della Delegazione è il dott. Alberto Berio, segretario di Legazione.

La Delegazione è stata convocata per lunedì 30 settembre mattina a Palazzo Chigi dove ha ricevuto le direttive circa l'azione da svolgere a Ginevra.

Un telegramma del Prefetto di Bolzano al Duce

BOLZANO, 1.

Il Prefetto di Bolzano gr. uff. Marziali ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

« Duce! L'Italia Fascista, espressione sovrana di tutte le forze nuove al vostro comando da oggi incunea più profondamente e definitivamente il suo calcagno di bronzo in questa terra di Roma che è sentinella di avanguardia. I codici dell'ex impero austro-ungarico, che rappresentavano gli avanzi di un passato, col primo luglio scorso hanno ceduto il posto alla legislazione italiana entrata in pieno a continuare le sue millenarie tradizioni di civiltà e di diritto. Con l'odierno primo ottobre cessa il regime di bilinguità in tutto l'Alto Adige. Così dal Brennero alla Sicilia unica oramai la fisonomia latina anche di questa regione che riassume l'ansia degli eroi in guerra, dei costruttori in pace. In questo modo la Patria vive alle sue porte e palpita. Noi raccogliamo, diamo ancora tutta la nostra volontà per andare più avanti animati dal bisogno di essere utili all'Italia fino all'ultimo Vostro comandamento. Con profonda devozione — Prefetto: f MARZIALI ».

L'accordo per le Commissioni di conciliazione

ROMA, 1.

In seguito alla deliberazione adottata dal Comitato centrale intersindacale nell'ultima sessione presieduta dal Capo del Governo, la Confederazione nazionale fascista dell'industria e la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria hanno in questi giorni esaminato ampiamente la questione della creazione delle Commissioni di conciliazione per le controversie individuali, dipendenti da inosservanze di contratti collettivi di lavoro e hanno stipulato di comune intesa il seguente accordo:

« Le Confederazioni demandano alle Unioni industriali provinciali e alle Unioni provinciali dei Sindacati la determinazione delle località per le quali dovranno funzionare i rispettivi delegati sindacali di cui al numero uno dell'ordine del giorno del Comitato centrale intersindacale, e la fissazione del giorno delle riunioni periodiche in cui i delegati suddetti dovranno incontrarsi per l'esame delle controversie individuali. L'associazione professionale, o il delegato di essa che ha ricevuto la denuncia di cui all'art. 4 del regio decreto 26 febbraio 1928, dovrà darne comunicazione tempestivamente o al suo delegato per dar modo a questi di far intervenire alla riunione l'altra parte interessata e di predisporre gli elementi necessari al tentativo di conciliazione.

In seguito al deliberato del Comitato intersindacale e ad integrazione contrattuale del disposto dell'art. 4 predetto conformemente a quanto ormai è stabilito nella totalità dei contratti collettivi è obbligatorio per l'associazione che ha ricevuto la denuncia di promuovere il tentativo di conciliazione ».

In relazione all'approvazione dell'accordo in parola che definisce la dibattuta questione dei fiduciari di fabbrica, le organizzazioni sindacali interessate hanno inviato agli organi periferici speciali istruzioni per agevolare la costituzione delle anzidette commissioni di conciliazione e la loro sollecita entrata in funzione.

L'on. Perna ricevuto dal Duce

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta al Duce da George Eastmann, amico e ammiratore dell'Italia fascista, per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica.

S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto.

E MORTO a Tokio, in seguito ad attacco cardiaco, l'ex primo Ministro barone Tanaka.

L'ALLEANZA FRANCO-TEDESCA

La Francia prepara la difesa sul Reno

Opere per tre miliardi di franchi

PARIGI, 1.

Torna oggi alla ribalta politica, dopo alcuni giorni di silenzio, la questione dell'alleanza franco-tedesca, vagheggiata dai nazionalisti di Berlino e particolarmente dall'industriale Rechberg, il quale, come è noto, ha avuto in proposito colloqui con numerosi uomini politici e militari francesi.

I progetti di amicizia fra le due nazioni contrastano tuttavia con l'attività svolta in questi giorni dal Ministro della Guerra Painlevé per assicurare e rafforzare l'organizzazione difensiva della Francia verso il confine del Reno.

Il Ministro della Guerra questa mattina, in una lettera rivolta al deputato Rollin, precisa le idee del Governo per quanto riguarda il problema dell'organizzazione difensiva della frontiera dell'est, organizzazione che comporta la costruzione di strade locali, strade ferrate, comunicazioni telegrafiche sotterranee, depositi di materiali del Genio e di materiali e munizioni per l'artiglieria. Essa inoltre comprende lavori di organizzazione difensiva propriamente detti, consistenti nell'armamento più perfezionato per la difesa in profondità dei vari settori e specialmente di quelli maggiormente sensibili, cioè interessanti le regioni redente con l'ultima guerra. La spesa per coteste opere ascenderà a tre miliardi di franchi.

Di fronte a questa dimostrazione tangibile di una fiducia molto limitata nella possibilità di una stabile intesa franco-tedesca, è interessante e curioso rilevare quanta speranza in tale accordo abbiano ancora il Rechberg e i suoi partigiani. Il Rechberg in una dichiarzione fatta all'Agenzia «Havas» precisa il suo piano per una alleanza franco-tedesca « tendente a ristabilire senza sparare un colpo di cannone un impero come quello di Carlo Magno ». Questa alleanza, egli dice, non dovrebbe essere diretta contro altre potenze, ma dovrebbe soltanto garantire lo sforzo, il lavoro e l'avvenire felice delle nazioni alleate e la pace dell'Europa.

Perchè i nazionalisti prussiani desiderano l'accordo con Parigi

BERLINO, 1.

Il capitano Erhort dichiara di non voler negare di aver avuto contatti con uomini politici francesi in casa di Rechberg. Era libero, del resto, di parlare con chi voleva senza esser tenuto ad informarne nessuno. E' sua opinione che la Germania debba accordarsi lealmente colla Francia, che è il suo principale creditore e che potrebbe ricorrere a mezzi militari per incassare le indennità. Concluso l'accordo con la Francia, i minori creditori sarebbero costretti ad accedervi.

— Per me è indifferente — conclude Erhart — che l'accordo sia definito da Stresemann oppure da Rechberg. L'essenziale è che qualcuno risolva questo grosso problema. Si tratta dell'avvenire della Germania e non già di pettegolezzi personali.

LE R.R. N.N. « Pisa » e « Ferruccio » sono ieri giunte alla Spezia reduci dalla campagna d'istruzione all'estero.

IN SEGUITO a violente tempeste è affondato il piroscafo « Kotoshiro-Maru ». Si teme che tutte le persone che erano a bordo, 10 passeggeri e 20 uomini di equipaggio, siano morte annegate. Il sinistro è avvenuto alle 8.30 di ieri l'altro mattina al largo dell'isola di Hachijoi, presso la baia di Tokio.

Chamberlain accusa il Governo laburista

di incompetenza e incapacità

LONDRA, 1.

Si è aperta ieri a Brighton la Conferenza annuale del Partito laburista britannico, proprio nel momento in cui nell'opposizione conservatrice - liberale, dopo un silenzio ininterrotto di varii mesi, si sta concretando un piano di campagna per arginare, come meglio si può, il dilagare delle simpatie della opinione pubblica per il Gabinetto laburista. Fermenti di malcontento per la inattività dei « leaders » si diffondevano attraverso le varie organizzazioni conservatrici e liberali già da varie settimane. Baldwin ha affrettato il suo ritorno a Londra appunto per calmare questo crescente malcontento dei suoi seguaci, i quali sono, a ragione, impensieriti del coro entusiastico di auguri e di incoraggiamenti che hanno salutato la partenza di Mac Donald per l'America.

Giornali conservatori, come il « Daily Mail » e il « Daily Express », hanno preso in questi giorni ad attaccare membri del passato Governo conservatore, accusati di avere abbandonata la lotta quando era maggiormente necessario ingaggiare battaglia per combattere gli innegabili successi dell'avversario.

La stampa liberale, a sua volta, ha preferito rimanere silenziosa sulla inattività dei propri « leaders », per gettare olio sulle fiamme conservatrici.

Per calmare poi questo malcontento, Baldwin diramava ieri l'altro ai giornali una lunga dichiarazione nella quale, pur approvando la politica di Mac Donald nei riguardi dell'America, preannunziava che una battaglia a fondo verrebbe ingaggiata contro il Governo laburista sulla questione della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia e sulla incapacità dimostrata dal Governo di escogitare un rimedio qualsiasi alla grave piega della disoccupazione, e ciò nonostante le categoriche promesse fatte dal Partito laburista durante la campagna elettorale.

L'accusa di Chamberlain

Chamberlain, dal canto suo, entrava clamorosamente in lizza, sferrando un veemente attacco contro il Governo laburista, che egli accusa di incompetenza e di incapacità.

La stampa radicale, che non riesce ancora a scoprire il punto vulnerabile nella epidermide laburista, preferisce attendere il laburismo al varco della politica interna; ma frattanto, per non perder tempo, si sforza di demolire uno per uno gli attacchi di Baldwin e di Chamberlain.

Come osa Chamberlain — scrive ad esempio oggi il « Daily Chronicle » — insultare il Governo laburista proprio quando esso non fa altro che attuare la politica del partito conservatore e del partito liberale?

Baldwin e Chamberlain — dice il giornale — lanciano il loro primo grido di guerra, ma « faranno bene a ricordarsi che il loro discreditato partito non ha la forza di rovesciare il Governo. Quest'ultimo può contare sull'appoggio liberale fino a tanto che attuerà una politica che è approvata dal partito liberale ».

Queste polemiche in seno all'opposizione preannunziano, in ogni caso, una ripresa parlamentare molto movimentata e contribuiscono quindi a conferire una particolare importanza alle assise laburiste di Brighton. Esse soltanto potranno fornire ai due partiti di opposizione una solida piattaforma per una azione in Parlamento, resa per ora molto ardua dal silenzio governativo in materia di politica interna o dall'indiscusso successo in materia di politica estera.

La disoccupazione

Inattaccabile, almeno per ora, sul terreno della politica estera, il Gabinetto rimane eminentemente vulnerabile su quello della politica interna. Nulla, infatti, è stato compiuto per combattere la disoccupazione; nulla è stato intrapreso per calmare il malcontento nelle masse lavoratrici, le quali non hanno visto fin qui profilarsi nessun lontano accenno ad un miglioramento delle loro condizioni. E' naturale che il congresso, nella sua seduta inaugurale, tentasse di elettrizzare l'ambiente, sbandierando il successo di Snowden sulla questione delle riparazioni, quello di Mac Donald sugli armamenti navali e quelli, abbastanza dubbi, di Henderson a Ginevra, lasciando per ora nell'ombra l'operato di Thomas, il Ministro della disoccupazione, dal cui Gabinetto non è ancora uscito un solo progetto concreto per ridurre di una unità il numero dei senza lavoro, come non ne sono usciti dal dicastero del lavoro per la riorganizzazione del lavoro nelle miniere e la riforma del regime sulle pensioni e sulla vecchiaia.

Mac Donald, impedito di assistere ai lavori del congresso, ha inviato, come è noto, ai suoi colleghi un lungo messaggio nel quale, come rilevano oggi vari giornali, il « Dail Telegraph » ad esempio, egli non intende soltanto parlare ai congressisti, quanto ai suoi critici in Inghilterra ed in particolare sul Continente. L'insistenza, infatti, del Primo Ministro nel chiarire la posizione assunta dal suo Governo di fronte al problema degli armamenti navali, è fatta più per il pubblico continentale che per quel migliaio di delegati riuniti a Brighton. Mac Donald avverte però nel suo messaggio al congresso:

« Desidero innanzi tutto che non sorgano malintesi di sorta circa la natura di ciò che stiamo tentando. Qualsiasi accordo sarà da noi raggiunto, esso potrà soltanto essere, e intendiamo infatti che sia, un preliminare ad un più vasto accordo che dovrà essere raggiunto in una Conferenza con le altre grandi Potenze navali, e, più tardi, nella commissione preparatoria di Ginevra. Non stiamo tentando di porre una o più Nazioni di fronte ad un fatto compiuto che si debba o accettare o respingere ».

Ciò che si desidera — prosegue Mac Donald — è di scongiurare soltanto il pericolo di un insuccesso della Conferenza sugli armamenti navali, dovuto alla incompatibilità fra una tesi dell'Inghilterra e una dell'America. La visita a Washington mira inoltre a creare una mutua fiducia fra i due Paesi.

Detto ciò, Mac Donald passa ad un esame sulla situazione del suo Partito. Esso ha incontrato simpatie ed appoggi sempre più larghi nel Paese. I segni di incoraggiamento sono certamente rallegranti; ma occorre non abbandonarsi ad eccessivo entusiasmo. Quelle di oggi possono essere, infatti, soltanto amicizie del bel tempo destinate a svanire alla prima tempesta.

Mac Donald poi preannunzia un movimento innanzi della fronte interna con risultati, nei riguardi dei problemi di politica interna, analoghi a quelli conseguiti nei problemi di politica estera all'Aja, a Ginevra e in Egitto.

Il Congresso del partito laburista

Nella seduta inaugurale il presidente Morrison, ministro dei Trasporti, aveva a fianco i ministri Henderson, Clynes e Thomas. Il discorso presidenziale è stato tutto un inno ai successi del Governo laburista e un violentissimo attacco all'indirizzo dei comunisti.

Il Partito laburista è stato oggi definito come « un miracolo nella politica e un romanzo negli affari pubblici ». Di concreto non una parola è stata pronunziata, salvo un vago accenno alla decisione del Governo di emendare le leggi vigenti sul lavoro nelle fabbriche.

La disoccupazione in Germania

735 mila disoccupati

BERLINO, 1.

Dal 31 agosto al 15 settembre il numero dei disoccupati sussidiati è aumentato di 9000 passando da 726.000 a 735.000. L'aumento è dell'1.3 per cento.

Concorsi per opere teatrali annullati per mancanza di concorrenti

ROMA, 1.

La Commissione della Sezione drammatica della Società Italiana « Autori, editori », riunitisi colla partecipazione del Presidente della Società il 30 settembre u. s. nel termine fissato dai bandi di concorso per i premi di « Italianità » ai teatri e alle compagnie drammatiche e dialettali, pubblicati nel maggio u. s. per l'anno comico 1929-30, ha constatato che ai premi di L. 50 mila e L. 25 mila per i teatri non si è presentato alcun concorrente e perciò il concorso è nullo, che per i premi di lire 100 mila e lire 50 mila per le compagnie drammatiche si è presentato nei termini prescritti un solo concorrente e che un solo concorrente si è presentato per i premi di lire 25 mila e lire 10 mila per le compagnie dialettali.

La Commissione della sezione drammatica della S. I. A. E. della quale provvide tempestivamente a far conoscere pubblicamente e direttamente a mezzo di circolari e per opera personale degli ispettori ed agenti della Società i bandi di concorso ispirati anche al proposito di rispondere alle ripetute richieste di concrete provvidenze a favore delle compagnie ha deliberato che essendo mancato per i due concorsi cui hanno partecipato un concorrente ciascuno, ogni possibilità di gara, i concorrenti stessi sono decaduti.

La Commissione della sezione drammatica deplora che in un momento di crisi del teatro e di rivalutazione nazionale alla quale la Società aveva inteso indirizzare l'arte drammatica, offrendo premi cospicui per l'ammontare complessivo di lire 260 mila, le compagnie italiane, nella loro quasi totalità, abbiano dimostrato incomprensione ed indifferenza che sono oltre tutto in contrasto colle continue sollecitazioni fatte proprio in nome della crisi del teatro italiano.

I solenni funebri alla salma del cardinale Dubois

PARIGI, 1.

Le esequie del Cardinale Arcivescovo Dubois sono state celebrate questa mattina con grande solennità. Alle ore 8.30 la bara contornata dal capitolo metropolitano è stata posta su un carro funebre a due cavalli. Il corteo composto dalle autorità e di numerosissime rappresentanze di associazioni e comunità religiose si è diretto a « Notre Dame » passando fra due folte ali di popolo reverente. Tra le personalità che seguivano il feretro era il generale Decsteinau, mons. Baudrillar membro dell'Accademia francese, il vicepresidente dell'Istituto di Francia, moltissimi membri del Parlamento, rappresentanze del Consiglio municipale, del Consiglio generale, della magistratura, dell'alto clero e dell'esercito.

Giunto alla cattedrale, il feretro è stato posto su un grandioso catafalco e ricoperto dalla cappa cardinalizia. Nella Chiesa si trovavano i rappresentanti del Presidente della Repubblica, dei Presidenti del Senato e della Camera, del Presidente del Consiglio e del Ministro della Guerra, il Ministro Tardieu, gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari, numerose altre autorità e personalità. Il Nunzio Apostolico, i Cardinali, gli Arcivescovi e i Vescovi avevano preso posto nel coro.

Dopo la cerimonia funebre celebrata dal cardinale Carost, e la presentazione delle condoglianze da parte delle autorità al vicario capitolare mons. Crepin, le porte della Cattedrale sono state chiuse.

Sindacati Fascisti e Azione Cattolica

Sull'attività che ai margini del Sindacalismo fascista viene svolgendo l'Azione Cattolica, dà altre notizie sul « Lavoro Fascista » l'on. De Marsanich, presidente della Confederazione del Commercio.

L'on. De Marsanich, che giorni fa ebbe a rilevare le interferenze che l'Azione Cattolica a mezzo dell'Istituto cattolico di attività sociale compie nel campo sindacale, accennando a un opuscolo di propaganda edito dall'Azione Cattolica e riguardante la Carta del Lavoro, ne mette in risalto una funzione non certamente consona allo spirito, alle dottrine e alle istituzioni del Regime, così per quanto riguarda la libertà sindacale auspicata nel detto opuscolo, come per quanto riguarda i rapporti tra singoli e Stato. Ma c'è di più. L'opuscolo passa a richieste ancora più straordinarie. Padre Balduzzi, autore dell'opuscolo, chiede cioè che siano riservati all'Azione Cattolica i compiti di assistenza alle categorie lavoratrici precisate nella dichiarazione ventinovesima della Carta del Lavoro, e tenta anche un timido assaggio verso il Dopolavoro, affermando che l'educatrice massima del mondo è la chiesa. Si afferma inoltre che il collocamento della mano d'opera dovrebbe essere libero, seppure controllato dallo Stato, in modo da permettere alle iniziative private — cioè a quelle dell'Azione Cattolica — di provvedere all'impiego dei lavoratori.

Così le organizzazioni sindacali fasciste — prosegue l'on. De Marsanich — dovrebbero rinunziare ad essere le sole regolatrici di questo settore importantissimo del travaglio produttivo, nel quale vanno forse ricercate le cause di tutti i conflitti sociali moderni. Ma padre Balduzzi va anche oltre, e dice che scopo dell'opuscolo è quello di « rilevare da una parte quello che nella Carta del Lavoro risponde alla dottrina e alla prassi cattolica e dall'altra quello che vi è di meno conforme, indicando quindi quello che i cattolici devono valorizzare perchè buono e quello che invece deve essere integrato dalla loro azione perchè difettoso ». Il tono, lo scopo e i fini dell'opuscolo e dell'attività svolta dall'Istituto cattolico di attività sociale sono dunque precisati. L'Azione Cattolica richiede che le si riconosca il diritto di svolgere una sua propria attività sindacale come corrispettivo « del contributo di pensiero e di opere che i cattolici potranno apportare alla risoluzione della questione sociale ».

Questa pretesa — conclude l'on. De Marsanich, è assurda:

1) Perchè non vi sono in Italia i cattolici costituiti in gruppi autonomi.

2) PERCHE' LA QUESTIONE SOCIALE E' STATA GIA' RISOLTA IN ITALIA DALLA RIVOLUZIONE FASCISTA.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Clauzetto: Regolamento applicazione tassa occupazione aree e spazi pubblici. Installazione quattro nuove lampadine per illuminazione elettrica — Udine: Prolungamento della Tranvia interurbana Tarcento-Udine fino a Piazza Umberto I — Paluzza: Aumento spese per abbonamento verifica parafulmini — Cavasso Nuovo: Compenso al regolatore dell'orologio pubblico incaricato del suono della campana per la scuola — Enemonzo: Concessione gratuita di acqua potabile al Presidente dell'Asilo Infantile — Paluzza: Impianto parafulmini sulla Scuola professionale e sul Monumento ai Caduti — Claut: Vendita piante resinose in località Ciardin Sotto Resta e Crovat — Verzegnis: Vendita piante bosco Chiavallaria — Brugnera: Congregazione di Carità: affranco prestazione lascita Milani — S. Giovanni al Natisone: Sussidio straordinario alla miserabile Irma Piani — Pordenone: Conferma in carica dell'attuale appaltatore per il quinquennio 1° gennaio 1930 - 28 gennaio 1925.

Affari rinviati

Udine: Compenso al personale comunale facente parte della Commissione giudicatrice concorso vigili — Forgaria: Assunzione spesa per saldo contributo dovuto alla Società Telefonica delle Venezie per l'impianto di un posto telefonico — Cervignano. Regolamento servizio pesa pubblico; concessione del diritto di privativa al conte Riccardo Strassoldo — Clauzetto: Ratazione e pagamento spedalità arretrate verso l'Ospedale Civile di Spilimbergo — Basiliano: Costruzione di casa per il medico condotto; provvedimenti per il finanziamento della spesa — Pordenone: Concessione indennità straordinaria alla ex bidella comunale Marianna Marconi — Pasian di Prato: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio.

Affari vari

Chions: Ricorso di Pietro Guerra contro tassa sul valor locativo (accoglie e riduce) — Chions: Ricorso di Antonio Nicodemo contro tassa esercizio (accoglie) — S. Vito al Tagliamento: Ricorso di Giovanni Del Lepre contro tassa famiglia (accoglie) — Erto Casso: Ricorsi di Felice Filippini di Giuseppe contro tassa esercizio (respinge) — Paluzza: Ricorso di Maria Miss contro tassa famiglia (accoglie) — San Vito al Tagliamento: Ricorso di Virginia Bertolan contro tassa famiglia (accoglie); ricorso di Antonio Bianchini contro tassa famiglia (accoglie) — Buttrio: Ricorso di Giuseppe Maestrutti contro tassa famiglia (accoglie).

Da PORDENONE

Il decesso del colonnello Provini

Solenni onoranze alla Salma

(1) — Questa mattina è giunta a Ghirano di Pordenone la salma del compianto colonnello del Genio Navale cav. uff. Umberto Provini, la cui figura era specialmente nota a Venezia ed anche in Friuli ove l'Estinto godeva una vasta cerchia di amicizie.

Egli aveva 54 anni, spesi maggior parte nella R. Marina della quale era un valorosissimo ufficiale, combattente e decorato. Assolse delicati incarichi anche all'Estero ed era decorato dell'Ordine di Svezia. Ritiratosi poi dalle armi per riduzione di quadri si stabiliva a Venezia e nominato presidente del Consiglio di Leva si era recato per le visite militari a San Donà di Piave ove lo colse l'improvviso male che doveva condurlo alla tomba, lasciando nel più straziante dolore la moglie e due figliole. Alla memoria dell'illustre Estinto un accorato saluto, ai congiunti giungano le nostre più sentite condoglianze.

Da TARCENTO

L'addio ad un buon sacerdote

(1) — Iersera, in una sala dell'esercizio del signor Primo Bez della frazione di Zomeais, si sono riuniti una trentina di capi-famiglia del borgo, onde porgere l'accorato addio a Don Giacomo Del Medico, trasferito, dopo circa 3 anni di permanenza in Zomeais, a Purgessimo, in quel di Cividale.

Don Del Medico ha fatto il suo ingresso nella sala unitamente ai Fabbricieri capitanati dal Presidente signor Giacomo Floreani.

Molti, seppur brevi, i discorsi improntati a forte rammarico nel vedere allontanarsi un Pastore tanto degno il quale aveva saputo cattivarsi, in breve volger di tempo, la generale stima e simpatia per le Sue preclari doti di mente e di cuore, per la sua modestia innata, per i suoi semplici e cortesi modi e per l'esempio di Cristianità che Egli offriva in tutte le svariate circostanze.

Don Del Medico, commosso per tanta dimostrazione di affetto, ha risposto ai varii oratori ringraziando ed assicurando che mai dimenticherà la buona popolazione di Zomeais.

Non ostante il dispiacere per la dipartita di Don Giacomo, quella «macetta» di Domenico Montanari non ha mancato di mantenere il buon umore fra i convenuti.

Anche da queste colonne, vadano gli auguri migliori al buon Don Giacomo, assicurandolo che nemmeno la popolazione di Zomeais saprà dimenticarlo.

Da TAVAGNACCO

Scuola popolare professionale

Domenica prossima 6 ottobre nella frazione di Colugna si terrà la cerimonia annuale per l'apertura del nuovo anno scolastico in questa Scuola Popolare Professionale.

Quest'anno la festa scolastica assumerà particolare importanza perchè, oltre alla premiazione dei migliori alunni, sarà inaugurato il labaro-gagliardetto offerto alla Scuola dagli ex allievi e sarà posta la prima pietra dell'erigendo edificio da adibirsi a sede della Scuola Professionale.

La cerimonia è fissata per le ore 15.30 nella sala teatrale del locale Dopolavoro.

Da CIVIDALE

La morte di Umberto Paschini

Ieri, verso le 16, mentre attendeva al lavoro, è stato colpito da improvviso malore il tessitore Umberto Paschini, di anni 63. Chiamato d'urgenza, il dottor cav. Sartogo ebbe subito a constatare la gravità del caso ordinando il trasporto dell'infermo all'Ospedale.

Le condizioni del Paschini andarono peggiorando tanto che stamane all'una decedeva per emorragia cerebrale.

Col decesso di Umberto Paschini, scompare una bella figura di ottimo, onesto ed infaticabile lavoratore del vecchio stampo. Tutta la sua vita egli dedicò infatti al lavoro ed alla famiglia.

Mentre rivolgiamo alla memoria dell'Estinto un mesto e riverente saluto, porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

La notizia della morte di Umberto Paschini giunge tanto più dolorosa al nostro Giornale in quanto essa segna un grave lutto per un nostro ottimo ed apprezzato compagno di lavoro, il tipografo Ovidio Paschini, figlio del compianto Estinto. Nell'associarci alle espressioni del nostro corrispondente che ricordano l'integerrima operosità e la bontà dell'adorato suo genitore, porgiamo condoglianze, estendendole alla solata vedova, agli altri figli, al fratello, alla sorella e agli altri congiunti. — (N. d. R.).

Inizio del Corso premilitari

Il Podestà di Cividale dott. Mulloni ha diramato la seguente circolare agli interessati che intendono partecipare ai Corsi premilitari:

«Col giorno 6 ottobre p. v. avranno inizio le lezioni regolari dei corsi premilitari per il biennio 1929-1930.

«E' nota l'utilità che la frequenza dei corsi stessi apporta a tutti i giovani che prossimamente saranno chiamati a servire la Patria sotto le gloriose Bandiere dei nostri Reggimenti vittoriosi, e la somma importanza per coloro che potranno aspirare alla iscrizione della ferma minima o riducibile iscrizione che potrà aver luogo solo con la presentazione del documento comprovante la frequenza favorevole dei corsi.

«Invito perciò la V. S. a trovarsi il giorno 6 ottobre p. v. alle ore 9 del mattino nella sede della Casa del Littorio, Largo Diani, per l'iscrizione a detti corsi».

VACCINAZIONE AUTUNNALE

L'autorità comunale rende noto che il giorno di lunedì 7 ottobre alle ore 14, nei locali delle Scuole comunali, il dottor Alfredo Mazzocca procederà alla vaccinazione obbligatoria.

Si raccomanda agli interessati di non mancare.

BENEFICENZA

S. S. Leicht, nella faustissima ricorrenza delle nozze della gentilissima figlia signorina Renza col dott. Sassoli de Bianchi, ha elargito L. 100 all'Opera Nazionale Balilla.

La benefica e patriottica Istituzione a nostro mezzo rende vivissime grazie all'illustre oblatore.

Da TRICESIMO

Le recite della Compagnia dialettale della Filologica friulana

(1) — Come è stato annunciato, sabato e domenica abbiamo avuto tra noi, ospite graditissima, la Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, che al Teatro della Società Operaia ha dato due recite con pieno successo.

Fra i lavori prescelti, quelli che maggiormente piacquero al nostro pubblico sono stati il primo: «Con Lieute no si fas tele», un atto pieno di movimento e di varietà che il nostro pubblico applaudì sinceramente. Seguì «Antigais», di Costantino Smaniotto, e «Mode birbante» della Bandera. Anche questi lavori non così forti di concetto, grazie all'interpretazione dei singoli artisti, sono riusciti piacevoli tanto riscuotendo calorosi applausi.

Domenica sera, i tre atti drammatici «La Rosse» di Anna Maria di Villanova hanno trovato vivo interessamento fino all'ultimo, da parte del numeroso pubblico intervenuto.

Benissimo i singoli attori che dimostrarono doti eccellenti d'interpreti e sostennero la rispettive parti con mirabile sentimento d'arte.

Con queste rappresentazioni abbiamo avuto campo di apprezzare ancora una volta le doti non comuni della Compagnia alla quale il cav. Arturo Bosetti dedica tutta la sua passione, e gli artisti, sieno pur essi dilettanti, corrispondono appieno al successo.

Abbiamo notato che alle serate tricesimane concorse un pubblico composto per la maggior parte di persone dei paesi limitrofi, appassionato di questo genere di rappresentazioni, e che la dialettale della Filologica sa conservare e far trionfare ovunque la sua tradizione del patrio idioma.

Da OSOPPO

La morte del signor Giacomo Trombetta

(1) — Ieri, è spirato, dopo una lunga malattia, il signor Giacomo Trombetta fu Giulio, imprenditore molto noto nella nostra Provincia.

Il defunto fin da giovane si era dedicato con fortuna alle imprese di lavori pubblici, specialmente stradali, acquistandosi molta notorietà.

Il Trombetta fu uomo che visse tutto per la famiglia, nè volle mai coprire cariche pubbliche, quantunque fosse in grado di tenervi adeguato posto.

Era padre dell'imprenditore Giulio Trombetta, morto improvvisamente due anni fa.

Il defunto godeva in paese generale simpatia.

Ai figli signori Pietro, Domenico e Umberto, alla figlia Giovanna e ai parenti tutti esprimiamo condoglianze vivissime.

Da CODROIPO

Pro Pesca di beneficenza

(1) — Continuano ad affluire i doni per la Pesca di Beneficenza del 6 ottobre. Ecco il quarto elenco:

Cocconi Luigi, Codroipo: 2 bottiglie vino bianco e una di marsala — Tam Alfonso, Codroipo, paia scarpe per signora n. 5 in pelle e 3 in tela — Pellegrini Emilio, Codroipo: paio boccoli oro 18 carati — Piovesana Francesco: portafrutta in argentone — Ditta Fratelli Broili, Codroipo, una stufa petrolio — Carlo Fannio: pacchetto sorpresa — Bortolotti Remigio: un rasoio — Rossi Agostino: un vaso in cemento — Fresco Marino, Codroipo: vaso terracotta veneto — Miani Pietro, Codroipo: 5 bottiglie vino, un servizio da te in argentone — Santini Americo di Codroipo: un servizio bicchierini — Cignola Francesco, Codroipo: 3 paia zoccoli — Cavarzere cav. Agostino, una sveglia a pendolo artistica — Baldassi Vittorio, Codroipo: un astuccio servizio da dodici bicchierini argentone — Sambuco Giovanni, Codroipo: due paia scarpe per signora — Ghetti, Codroipo: 3 bottiglie lambrusco — Merlo Lodovico, Codroipo: un treppiedi, un martello e due paletti in ferro — Straulino Licinio, Codroipo: un fornello a spirito, due falci, due sotto pentole — Politzer Augusto, Trieste: 2 casse sapone Campo (100 pezzi) — Venuti Renato, Codroipo: N. 140 oggetti vari — Malisani Olivo, Codroipo: servizio per acqua — Menegazzo Ernesto: Codroipo: un triciclo — Baracetti Luigi, Codroipo: due abbonamenti mensili barba e capelli — Battistoni Luigia, Codroipo: una carta reclame, una bottiglia, un portafiori — Sambuco Angelo, Codroipo: una falce — Toso Cengarle Maria, Codroipo: Kg. 20 granoturco — Baparini Ernesto, Codroipo: due ferri cavallo — Pasudetti Francesco, Codroipo: un portafiori — Forte Pietro, Codroipo: un paio pianelle — Bonutti Giuseppe, Talmassons: 4 cestini vimini, un rastrellone — Famiglia Petris Angelo, Codroipo: un servizio liquori, 4 bottiglie vino, 1 statua, 1 salvadanaio — Scodellaro Fiorina, Codroipo: due vestitini per bimbo — Quadriglio Tullio: un imbuto, un secchio per vasca — Chiarparini Giacomo: un taglio vestito uomo — Cessolli Paolo, Codroipo: 2 tagli vestaglia, 2 tagli camicia uomo, 2 ventriere lana, 1 maglia lana da donna, 1 maglia lana da bimbo — Fratelli Sambuco (forno): 2 quadri senza cornice — Bortolotti Giuseppe, Codroipo: un quadro terra cotta — Savoia Giuseppe, Codroipo: un cestino fiori artificiali — Paron Luigi fu Angelo, Codroipo: 2 vasi vetro operato — Paron Giovanni fu Angelo: 2 vasi vetro operato — Paron Augusto, Codroipo: 1 zuccheriera — Paron Giuseppe, Codroipo: 6 bottiglie vino bianco — Fabbro Sante, Codroipo: una zuccheriera vetro — Guglielmo Battaglia: 6 dischi grammofono — Chiarcossi Gio. Batta, Codroipo: un sacco carbone — Giuseppe Cordovado, Codroipo: buono per un paio calzoni e gilet — Cordovado Guglielmo, Codroipo: una carriolina, un paio pantofole — Rottaris Raffaele: una bottiglia vino, un calamaio, un cavallo in gesso — Lena Attilio, Codroipo: un vaso portafiori — Zanussi Dionisio, Codroipo: 2 volumi romanzi — Famiglia Rafin Petrucco: 2 vasi portafiori, 3 scatole su cr-iris — Scodellaro Luigi, Codroipo: 6 bicchierini con guantiera — Operaie Calzificio Zoratto: un servizio bicchierini in argentone 12 pezzi, un servizio triciante argentone dorato — Passalenti Giuseppe, Codroipo: un paio scarponcini alti — Venturini Giuseppe: buono prestazioni opera propria — Tramontin Guerrino, Codroipo: 12 bottiglie lambrusco — Travanutti Leonisio, Codroipo, tre bottiglie vino — Famiglia Marchetti, Codroipo: una statuetta gesso — Galassi Enrico, Codroipo: 2 fiaschi vino — Munisso Giovanni, Codroipo: 1 bottiglia vermouth — Zoratti Luigi, Codroipo: 2 colombi — Bosa Silvio, Codroipo: due colombi — Zoratti Fratelli, Codroipo: un'anitra — Zoratti Santo, Codroipo: 1 gallina — Venuto Beniamino, Codroipo: un coniglio — Corsin Vergilio, Codroipo: una zucca grande — Costantini Girolamo, Codroipo: un vaso terra cotta — Famiglia Garlatti: una borsa per spesa ricamata, una statuetta, una padella rame con piede — Menegazzi Remigio, Codroipo: una padella rame, un calderino rame, un ramaiolo rame — Menegazzi Federico, Codroipo: 6 scatole carne conserva, 6 scatole amido — Ferruccio Fabris, meccanico: 2 camere d'aria — Duria Giovanni, Codroipo: un fiasco vino — Mazzetta Gaetano, Codroipo: una lampada abajour artistica — Pasquotti Pomponio, Codroipo: un mortaio in bronzo — Massimo Achille, Codroipo: una sveglia, un portafiori in vimini dipinto e oggetti vari — signora Zoffi, Codroipo: un vaso terra cotta artistico — Sambuco Roberto, Codroipo: una lampada magica, oggetti di albero di natale, oggetti vari, 6 cestini metallo d'orato — Favot Anna: un paralume ricamato, due vasetti fiori artificiali — Scagnetto e Glorialanza, Codroipo: 5 bottiglie vino, 10 pacchetti paste all'uovo, 10 pacchetti pasta Galli — Società Anonima Fratelli Buitoni, Sansepolcro: 30 pacchetti pastine glutinate — A. Frigerio e C. Milano: 4 quadretti in cornice o cartoline.

Da ORCENICO

La misteriosa morte di una giovane donna

(1) — Questa mattina certa Maria Chiandotto, di anni 27 coniugata, fu colta da improvviso malore tanto che dopo un progressivo peggioramento, decedette qualche ora dopo.

La giovane donna era in istato di gestazione al terzo mese.

Per stabilire le cause di questa morte è giunto qui da Pordenone il R. Pretore avv. cav. Bottesini.

Da GEMONA

ATTO ONESTO

(1) — Il signor Francesco Forgiarini ha trovato sere fa verso le ore 19 nei pressi della segheria Videni, un biglietto da L. 100.

Con encomiabile onestà il signor Forgiarini ha subito rimesso l'importo al Municipio, perchè sia restituito al legittimo proprietario.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

M. V. S. N.

Le esercitazioni di tiro

(1) — Domenica scorsa la 9ª Centuria della M. V. S. N. ha iniziato un intenso periodo di esercitazioni di tiro.

Hanno compiuto la prima lezione i militi del 2° Manipolo del 3° e del 21° D. A. T.

Il tiro è stato diretto dal Capomanipolo signor Baulo. Presenziava pure il seniore signor Dino Fancello.

Plaudiamo alla vitalità delle nostre balde camicie nere.

UN PRINCIPIO DI INCENDIO

Nel pomeriggio di domenica scorsa in un fabbricato sito nel cortile della trattoria Codignotto in via Amalteo, adibito a ripostiglio, si è sviluppato improvvisamente un incendio.

Il sinistro ha destato vivo allarme e fortunatamente, dato il pronto accorrere dei nostri pompieri e fascisti, il danno si è limitato a qualche centinaio di lire. Sembra che un conducente di un camion abbia acceso una sigaretta mentre versava della benzina nel serbatoio del camion stesso.

PER LA VENDITA DEL VINO NUOVO

Il Podestà, visto il Regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, avverte che sino al 31 ottobre corrente è vietata la vendita al minuto di vino nuovo, senza speciale permesso del Podestà.

Chi intende ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario comunale.

LA Vª RASSEGNA IPPICA

Il giorno 14 ottobre corrente alle ore 9 nel Foro Boario, è indetta dal Ministero d'Agricoltura, la Vª Rassegna Ippica Annuale.

Dovranno intervenire tutte le cavalle fattrici inscritte alla Stazione Selezionata, seguite dai puledri nati negli anni 1927, 1928 e 1929.

Saranno ammesse alla Rassegna e premiate anche altre cavalle non inscritte che presenteranno buoni caratteri di esteriore conformazione e di attitudine alla produzione del cavallo tipo leggero atto ai lavori agricoli.

I maggiori premi verranno assegnati alle fattrici che presenteranno i migliori puledri più distinti.

Da VISCO

Nel Dopolavoro corale

(30) — L'intestata Istituzione, ben compresa delle alte finalità che l'Opera Nazionale Dopolavoro si prefigge, istituisce una scuola corale mista, intendendo con ciò recare un contributo al rinascente culto di questa manifestazione dell'arte musicale italianissima e di indiscusso valore educativo.

Lo scopo della Scuola è di addestrare coloro che dimostrano attitudine e buona volontà al canto d'insieme, sia per imitazione, sia a grado a grado, attraverso lettura e con l'insegnamento di tutti gli elementi musicali necessari.

Le lezioni, che gli iscritti avranno l'obbligo di frequentare assiduamente, si terranno nelle ore serali.

Gli allievi che dimostreranno la preparazione richiesta passeranno a far parte del Gruppo Corale.

Considerato poi, che tra le attività ed iniziative promosse e patrocinate dalla O. N. D. figura in prima linea l'insegnamento professionale, vale a dire il miglioramento tecnico del lavoratore, e dato che il Comune è eminentemente agricolo, annessa alla Scuola Corale, sarà pure aperto un corso accelerato di perfezionamento per agricoltori. Tale Corso, diretto da un insegnante all'uopo abilitato, avrà la durata di sei mesi (da metà ottobre a metà aprile) con quattro ore serali d'istruzione per settimana divise su due giorni.

L'insegnamento convergerà sulle seguenti materie, col numero di ore a fianco di ciascuna di esse indicato: 1) Agronomia (con nozioni elementari di scienze nat.), 24 — 2) Agricoltura, 24 — 3) Zootecnia e industrie agrarie, 14 — 4) Economia e contabilità agraria, 10 — 5) Ripetizione elementare (leggere, scrivere, aritmetica, geometria), 24. — Totale ore 96.

Le iscrizioni ad ambedue i corsi si ricevono seralmente nella sede del Dopolavoro Corale fino il 12 corrente.

Da S. DANIELE

CENA DI ADDIO

(1). — Ieri sera si sono riuniti alla Trattoria «Corrado» gli elettricisti (dirigenti e operai) della zona per offrire una cena di addio al compagno di lavoro signor Giacomo Peresson che è stato assegnato dalla Direzione della S. F. E. a dirigere l'Azienda di Palmanova. La fraterna riunione si protrasse nella massima cordialità e tutti i presenti ebbero parole di augurio per il partente.

LE MARIONETTE

Al Teatrino del Ricreatorio Festivo continuano le rappresentazioni della Compagnia di Marionette Stignani-Salici tra la gioia dei piccini e quella di molti... grandi che si divertono un mondo alle sortite dei varii Facanapa, Sandron, ecc.

TOURNEE FRIZZO

La Tournee Frizzo darà al «Teobaldo Ciconi» l'ultima eccezionale rappresentazione domani sera mercoledì.

Ripetiamo, la Tournee Frizzo è reduce dai migliori teatri ove ebbe successo incontrastato.

Da FARRA D'ISONZO

LA FESTA DELLA VENDEMMIA

(1). — Il tempo favorevole fece accorrere domenica e lunedì molto pubblico di ogni paese del circondario. Non mancarono i goriziani i quali hanno una simpatia speciale per l'albergo «Ai Due Leoni» il quale era in quest'occasione ben provvisto di ogni ben di Dio grazie all'attività della proprietaria signora Maria Pettarin. Animatissima la festa da ballo. La banda del Dopolavoro suonò molto bene.

La festa, bene diretta dal Podestà prof. Ballaben diede un buon utile netto a favore dell'O. N. Dopolavoro.

NOTIZIE SCOLASTICHE

Sono stati trasferiti a questo nostro scuole tre distinti insegnanti concittadini e cioè i maestri Giovanni Pian, Giovanni Gasparini e Rodolfo Miani. Mentre il maestro Pino Odorico rimane nella frazione di Villesse essendo Segretario politico del Fascio di Romans.

Cronaca Sportiva

Pozzuolo batte Codroipo 6 a 0

POZZUOLO, 1.

Sul bellissimo campo del Dopolavoro locale, si è svolta domenica, alla presenza di numeroso pubblico, l'incontro di calcio fra le squadre di Pozzuolo e di Codroipo.

La vittoria è rimasta al Pozzuolo, che ha marcato ben 6 punti, contro 0 degli avversari. La squadra del Pozzuolo ha svolto un gioco piacevolissimo ed abbastanza tecnico. Del Codroipo piacque solo il gioco della difesa, che salvò la squadra da un maggior punteggio.

Il Pozzuolo si presentò nella seguente formazione:

Moroldo, Feruglio (cap.) e Tubaro — Gailuzzo, Gori e Tonello — Della Vedova, Armando, Juri, Nardini e Ledolo.

Diresse la partita il signor Genero Giovanni, che arbitrò in modo impeccabile.

NOTIZIE MILITARI

Riduzione di servizio ad alcune categorie di militari

Abbiamo da Roma, 1:

Il Ministero della Guerra ha esaminato ed accordato con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di Legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari ai armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato che la ferma di detti militari iascritti a ferma riducibile per i titoli di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 81 della legge sul reclutamento dell'Esercito, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nella stessa condizione abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non avere frequentato con successo i corsi di istruzione premilitari, la ferma stessa è stata stabilita in mesi 9. Per la stessa considerazione soprafatta è stata ridotta nella misura identica colle medesime condizioni, la ferma dei militari della classe 1908 inscritti a ferma riducibile per i titoli sopraindicati, venuti alle armi con quelli dei primi 5 mesi della classe 1909. I titoli 1, 2, 3 e 4 surricordati riguardano:

Titolo 1. — Primogenito di famiglia che abbia a carico 10 o più figli compresi i legittimi e i riconosciuti, di nazionalità italiana o di famiglia che abbia avuto 12 o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana dei quali almeno sei ancora a carico.

Titolo 2. — Primogenito di orfani di padre e di madre.

Titolo 3. — Figlio primogenito di madre tuttora vedova.

Titolo 4. — Figlio unico di padre vivente che abbia uno o più figli e nubili o vedove che non risulti iscritti nel ruoli per imposte terreni, fabbricati o ricchezza mobile, per un reddito globale netto superiore a L. 19.000.

Concreti risultati della Crociera in Somalia

La Crociera in Somalia ha raggiunto davvero scopi eminentemente pratici, come risulta anche da una lettera che S. E. Corni, Governatore di quella Colonia, ha indirizzato alla CIT, organizzazione della Crociera.

Sono tornati in Italia i partecipanti al viaggio, entusiasti delle possibilità economiche di quel remoto lembo di terra nostra, e del clima delizioso colà trovato in agosto. Sono tornati tutti meno tre, che sono appunto tre i partecipanti, così favorevolmente impressionati da quanto hanno veduto in quella Colonia, da decidere addirittura di rimanervi per iniziarvi programmi di lavoro.

Un viaggio che come questo aveva scopi di propaganda e persuasione non poteva meglio raggiungere le sue finalità.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 1. ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	65 90	765.94	764.59
Pressione al mare	767 90	768.00	765.72
Temperatura	13.0	20.0	18.0
Umidità (0-100)	82	53	69
Vento Direzione		SE	SE
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,2

Temperatura minima: 9,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Alta pressioni sull'Europa meridionale, nuclei di massimo sui Balcani, sulla Spagna e sulle Coste tunisine e tripolitaniche. Pressione in diminuzione sulla Europa settentrionale e centrale.

Probabilità: La scomparsa del regime anticiclonico sull'Europa centrale con residuo di nuclei di alta pressione intorno al bacino Mediterraneo, apporta sull'Italia tempo alquanto variabile. Si avranno annuvolamenti frequenti, piogge in Lombardia, Liguria e Alto Tirreno, radi parziali sul restante d'Italia. I venti spireranno con prevalenza intorno nord con tendenza a ruotare a ponente. La temperatura diminuirà alquanto sull'Italia superiore mantenendosi stazionaria sulle regioni medie e basse. Mare generalmente mosso.

CRONACA UDINESE

La Commissione provinciale d'Appello per i redditi delle imposte dirette

A sensi di quanto dispone l'art. 32 ultimo capoverso del regolamento 11 luglio 1907, per l'applicazione dell' Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile, lo Ill.mo signor Podestà on. co. Gino di Caporiacco rende noto che S. E. il Prefetto della Provincia, con suo provvedimento 27 settembre u. s., notifica che la Commissione provinciale di appello per l'accertamento dei redditi delle Imposte dirette è composta dei seguenti signori:

1. Fabris comm. dott. Luigi - Presidente, di nomina di questa Prefettura — 2. Della Savia cav. uff. Enrico - Direttore Superiore della Circoscrizione doganale di Udine - Vice-Presidente, nominato dal Ministero delle Finanze — 3. Incalza dott. Angelo - Primo Segretario dell' Intendenza di Finanza di Udine - Membro effettivo - nominato dal Ministero delle Finanze — 4. Larocca rag. Nicola fu Giuseppe - Commerciante, Udine - Membro effettivo - Nominato dall'Amministrazione Provinciale — 5. Broili Sebastiano fu Giuseppe - Commerciante, Udine - Membro effettivo - Nominato dal Consiglio Provinciale dell' Economia — 6. Linussa dott. Eugenio fu Pietro - Avvocato, Udine - Membro supplente - Nimonato dal Ministero delle Finanze — 7. Di Pietro dott. cav. Francesco - Avvocato, Udine - Membro supplente - Nominato dal Ministero delle Finanze — 8. Cantoni ing. Giacomo fu Gio. Maria - Ingegnere, Udine - Membro suplente - Nominato dall'Amministrazione Provinciale — 9. Degani Ugo fu Antonio - Rappresentante, Udine - Membro supplente - Nominato dal Consiglio Provinciale della Economia — 10. Scandellari ing. cav. uff. Camillo - Ingegnere Capo Ufficio Tecnico Catastale di Udine - Membro effettivo aggiunto - Nominato dal Ministero delle Finanze per la imposta fabbricati — 11. De Toni ing. Lorenzo fu Antonio - Professionista, Udine - Membro effettivo aggiunto - Nominato dalla Amministrazione Provinciale per l' imposta fabbricati — 12. Pigozzi ing. Gaetano - Ingegnere, Udine - Membro supplente aggiunto - Nominato dal Ministero delle Finanze per l' imposta fabbricati — 13. Nigris ing. Giacomo fu Giovanni - Possidente, Udine - Membro supplente aggiunto - Nominato dalla Amministrazione Provinciale per l' imposta fabbricati — 14. Del Piero prof. Antonio - Professore al R. Liceo di Udine - Membro aggiunto per accertamento profitti di guerra ed aumento patrimonio - Nominato dal Ministero delle Finanze — 15. Pantarotto Luigi di Francesco - Industriale, Udine - Membro aggiunto per accertamento profitti di guerra ed aumento patrimonio - Nominato dal Consiglio Provinciale dell' Economia.

Vita Sindacale

L'Ufficio stampa dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

Venerdì scorso nel salone dell' Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell' Industria si sono riuniti gli impiegati ed operai addetti alle Industrie elettriche. Dopo le esaurienti ed efficaci argomentazioni nei riflessi dell'organizzazione esposte dal Segretario provinciale signor Giovanni Bonoris, prese la parola il Vicesegretario dell' Unione il quale con oratoria alata illustrò la ragione di essere del Sindacalismo fascista che nello Stato e con lo Stato costruisce la base granitica della nuova formazione corporativa.

Dopo di che si addivenne alla nomina dei Direttorii cui risultarono eletti:

Per gli Impiegati: Giovanni Bonoris, Segretario — Oreste Pezzali, Gino Parola, Giuseppe Pittini, membri.

Per gli operai: Giovanni Sartori, Segretario — Romeo Giusti, Mario Lodolo, Antonio Casotti, membri.

***

Sono stati depositati presso gli Uffici della R. Prefettura per la pubblicazione negli Annunzi Ufficiali i seguenti contratti di lavoro:

Contratto Provinciale degli addetti a tute le categorie del legno. — Accordo salariale degli operai Cementieri.

***

Nei locali dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria sono stati convocati in regolare assemblea tutti gli scalpellini e marmisti di Udine. Dopo le numerose pertrattazioni interessanti la classe si addivenne alla formazione del Direttorio cui risultarono eletti i seguenti signori: Ugo Lenisa, Segretario — Eugenio Moroso, Sgobino Guido, Ermenegildo Tosolini, Teodolindo Turco, membri.

Il nuovo Presidente
della 2ª Sezione del Tribunale

Abbiamo notizia che, a presiedere la Seconda Sezione del nostro Tribunale, è stato promosso l'egregio cav. co. avv. Mario Agosti da Belluno, attualmente giudice istruttore al Tribunale di Treviso.

Al chiarissimo, colto magistrato, conosciuto in città anche perchè anni addietro fu qui per una speciale istruttoria, diamo il benvenuto anche a nome della cittadinanza.

L'orario invernale
negli Uffici municipali

Da ieri, in Municipio, è andato in vigore l'orario invernale. Gli Uffici resteranno quindi aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per un caso pietoso

Per la sottoscrizione in favore della povera famiglia ci sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Luigi Mattei L. 5 — Umberto Micheli Zignoni da Aiello L. 10 — dott. Giacomo Bertossi da Palmanova L. 20.

I vandali di Londra a Udine ovvero l'orario dei negozi

Riceviamo:

L'organo che esce all'alba dei tafani (come è stato definito in occasione della beffa di Savorgnano del Torre) narra con gran lusso di particolari che i cristalli di parecchi negozi del centro erano stati presi di mira ed erano stati tagliuzzati da ignoti vandali dal mezzogiorno alle 14, nelle ore cioè « in cui i negozi erano rimasti chiusi per la nota disposizione del Podestà ».

Il predetto organo aggiunge che questa opera vandalica è stata compiuta con un diamante o con un triangolo ad opera della delinquenza udinese che non ha voluto esser da meno di quella di Londra. Nientemeno! Una associazione a delinquere organizzata per svaligiare i negozi in pieno meriggio!

Siamo i primi a deplorare questo gesta che però non assumono l' importanza di quelle compiute dal banditismo di Albione; si tratta di freghi più o meno profondi, che come si soggiunge poi, hanno rivestito carattere di maggior importanza in due soli negozi. E vien fatto di domandare: Come si fa a parlare di cristalli « tagliuzzati » così da doversi ritenere che i marciapiedi dovessero essere ingombri di rottami, mentre poi si parla di semplici freghi e ghirigori?

E il bello si è che l'articolo comincia coll'addebitare i deplorevoli fatti all'ordinanza del Podestà sulla chiusura meridiana dei negozi e termina invocando che « sia ripristinato il permesso di tener aperto, almeno con un solo agente, il negozio dal mezzodì alle due, per togliere agli ignoti delinquenti ogni velleità vandalistica ».

Ora, a parte il fatto che l'ordinanza podestarile è stata emanata in pieno accordo con la Federazione Fascista dei Commercianti, come c'entrano gli agenti che dovrebbero fare a meno di andare a pranzo per sorvegliare i vandali? Questi non possono esser meglio sorvegliati dal di fuori. Oppure non si possono calare le saracinesche come si fa alla sera?

Il nostro Giornale ha giustamente osservato che, per comodità del pubblico, la chiusura meridiana potrebbe farsi mezz'ora dopo di quella ora stabilita e la Federazione Commercianti sta studiando questa modificazione, ma da ciò a voler abolire l' interruzione dell'orario, ci corre!

E i signori padroni perchè non restano essi a far la guardia finchè il negozio resta chiuso?

Un agente di negozio.

Per chi affitta stanze ammobiliate

L' Ufficio di Polizia Urbana del Municipio di Udine comunica:

Per opportuna norma degli interessati si avverte le persone che affittano camere ammobiliate devono munirsi dell'autorizzazione di cui all'art. 106 della Legge sulla P. S., soggetta alla tassa di concessione governativa, prevista dal N. d'ord. 27 della tariffa annessa al Regio Decreto 30 dicembre 1923 N. 3279.

Come è noto, l'accennata dichiarazione o concessione deve essere pure dimessa quando la camera o l'appartamento mobiliato vengono ceduti per mercede anche soltanto temporaneamente o a periodi ricorrenti, per esempio, a villeggianti.

L'omessa presentazione della dichiarazione non è soltanto punibile giusta la Legge sulla P. S., ma sottostà anche a gravi pene tributarie, non riducibili in caso di recidiva. Va da sè che all'obbligo della dichiarazione non vanno soggetti gli esercenti, autorizzati ad esercitare l' industria forestiera e obbligati, giusta l'art. 107 della Legge di P. S., a tener il registro dei forestieri.

La Compagnia Filodrammatica "Teobaldo Ciconi" al Concorso di Venezia

La Compagnia Filodrammatica «Teobaldo Ciconi», del Dopolavoro di Udine, ha inviato all' ultimo momento la sua adesione al Concorso Filodrammatico delle Tre Venezie che si svolge al Teatro Malibran di Venezia nel mese di ottobre.

La partecipazione della Compagnia è stata fissata per domani sera 3 ottobre. Nonostante l' imminenza del concorso, i nostri bravi filodrammatici stanno preparandosi assiduamente per la severa prova che li attende e nutrono molta fiducia in una buona affermazione.

Il breve tempo di cui dispongono non ha loro permesso di presentarsi, come era loro intendimento, con una nuova produzione più atta ad affrontare il giudizio della Giuria esaminatrice e che avesse loro allargato le possibilità di ben piazzarsi fra i numerosi concorrenti. Ma non è detto per questo che i nostri filodrammatici abbiano perso ogni probabilità.

«Cinghialetto di Spane» è un lavoro che offre molte risorse e se anche l' interpretazione presenta molte difficoltà e richiede doti non comuni di recitazione, essi daranno tutte le loro energie, profonderanno tuta la loro anima appassionata, e con fede sicura affronteranno il giudizio del pubblico veneziano.

L'autore informato della partecipazione al concorso della «Ciconi», ha inviato i suoi affettuosi auguri, ed ha espresso i migliori voti per una buona riuscita. Noi dal canto nostro ci associamo agli auguri del prof. Spano e formuliamo ai bravi filodrammatici l'augurio più sincero.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Goulasch o tonno alla livornese - Contorno.

Sera: Gnocchi di patate - Vitello alla genovese - Contorno.

Le operazioni dei Vigili urbani
in materia di polizia stradale

Continua in modo veramente encomiabile l'attività dei Vigili Urbani anche nelle operazioni relative al Regolamento di Polizia stradale. E tale attività è tanto più lodevole in quanto con il nuovo Codice di Polizia stradale è abolita ogni compartecipazione degli Agenti stessi alle pene pecuniarie alle quali sono soggetti i contravventori. Ecco pertanto il comunicato diramato dall' Ufficio di Polizia Urbana:

Sono stati posti in contravvenzione perchè circolavano su biciclette sprovviste di fanale: Lestuzzi Luigi di Udine — Fermentea Ruggero di Udine — Mossenta Antonio e Odorico di Pasian di Prato — De Marco Giovanni di Udine — Meretti Lorenzo di Udine — Migotti Angelo di Udine — Del Piero Umberto di Udine — Arnosti Ottaviano di Udine — Fiorentini Mario di Udine — Tomat Mario di Udine — Cedutti Luigi di Pasian di Prato — Puppini Eliseo di Udine — Cossio Luigi di Udine — Giacometti Giulio di Campoformido — Pitticco Alfonso di Udine — Miani Manlio di Udine — Gremese Danilo di Udine — De Luisa Carlo di Udine — Villoresi Luigi di Udine — Flaibani Artico di Udine — Maggi Carlo di Udine — De Marchi Luigi di Udine — Vau Guglielmo di Udine — Lodolo Marcello di Udine — Rapezza Giovanni di Udine — Driussi Giuseppe di Udine — Colautti Giovanni di Udine — Pittoritto Pietro di Udine — Feruglio Augusto di Udine — ten. Galanti rag. Lorenzo.

Perchè circolavano su bicicletta nei viali riservati ai pedoni: Romano Augusto di Udine — Asquini Dante di Udine — Michelutti Fabio di Udine — Giacometto Giulio di Udine — Cattini Firminio di Udine — Creatto Adalgiso di Pozzuolo.

Perchè montato su bicicletta sprovvista di freni e campanello: Alberto Fiumiani di Augusto di Udine.

Perchè circolavano con carri a trazione animale, mancanti della targa regolamentare: Di Tommaso Fiori di Chiasiellis — Covazzeseah Ermenegildo di Prepotto — Trevisan Pietro di Torsa — Zilli Gio. Batta di Martignacco.

Perchè circolavano con automezzi aventi il fanalino posteriore spento: Leoncini rag. Mario di Udine — Molinaro Antonio di Udine — Gross Giuseppe di Udine — Chiussi Enrico di Udine — Pravisani Alfonso di Udine — Schiratti avv. Guglielmo di Udine — Conducente auto N. 240-RA — Ditta Di Lenardo Odorico di Cividale — Conducente auto N. 3403-UD — Conducente auto N. 2717-TS.

Perchè circolavano con fanaleria completamente spenta: Marinatto Aurelio di Giovanni di Udine.

Perchè sostavano ostacolando il transito: D' Este Paolo di Udine — Carrara Riccardo di Mortegliano, conducente Camion N. 704-GO, — conducente camion N. 3468-TS — Conducente camion N. 410-GO — Conducente auto N. 2232-UD — Conducente auto N. 1530-UD — Conducente auto N. 2656-UD — Conducente auto N. 1530-UD — Conducente auto N. 19282-ROMA.

Perchè sostava con auto a fanaleria spenta e nella parte riservata ai pedoni: Gallina Carlo di Giovanni di Udine.

Perchè circolava con rimorchio sprovvisto di targa: Bruni Guglielmo di Agostino di Pasian di Prato.

Perchè non obbediva all' intimazione del Vigile: Conducente automobile numero 1846 UD.

Perchè danneggiavano piante di proprietà del Comune: Cucchini Amadio — Feruglio Corrado — Mattei Giovanni — Mattei Massimo — tutti di Udine.

R. Scuola di avviamento al lavoro

Fino al 14 ottobre p. v. sono aperte — presso la Segreteria della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — le iscrizioni alla prima classe della Regia Scuola di avviamento al lavoro maschile e femminile.

Il Corso Maschile, triennale, con biennio di carattere generico ed un terzo anno a tipo industriale, ha lo scopo di preparare coloro che aspirano ad occuparsi nei varii mestieri e nei piccoli impieghi della industria e del commercio, oppure a proseguire gli studi nelle Scuole Agrarie, Commerciali o Industriali dei varii tipi e gradi.

Il Diploma di Licenza del Corso di Avviamento al Lavoro dà quindi diritto alla ammissione al Corso di Tirocinio per meccanici-elettricisti. A detto Corso potranno accedere anche, previo esame di ammissione, i promossi dalla seconda classe.

Il Corso Femminile, triennale, ha lo scopo di avviare le alunne all'esercizio delle professioni proprie della donna e al buon governo ed economia della casa.

Il Diploma di licenza dà diritto alla ammissione al Corso di Tirocinio Professionale Femminile, al quale potranno pure accedere, previo esame di ammissione, le allieve promosse dalla seconda classe.

Per la ammissione a detti Corsi Maschile e Femminile, è necessario presentare i soliti documenti in carta libera.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Tasse scolastiche

a) Tassa di immatricolazione L. 25 — b) Tassa di frequenza (in due rate, la prima entro il 30 novembre e la seconda entro il 31 marzo) L. 100 — c) Tassa di Diploma L. 25 — d) Deposito di garanzia per eventuali guasti L. 15.

Gli allievi ammessi a frequentare il Secondo o Terzo anno della trasformata Scuola di Avviamento, annessa a questa R. Scuola Industriale, sono esenti dal pagamento delle Tasse.

I dopolavoristi postelegrafici in gita

Come era stato preannunciato, domenica scorsa, gli appartenenti al Dopolavoro Postelegrafici si sono recati in gita a S. Daniele del Friuli.

La giornata veramente magnifica allietata da un bel sole, ha contribuito moltissimo al buon esito della lieta scampagnata.

Oltre duecento furono i partecipanti, fra soci e famiglie, e fin dai preparativi per la partenza, avvenuta in ordine perfetto, con tram speciale alle ore 14, si notava in tutti l'allegria ed il desiderio di godere al più presto qualche ora di sole e di aria libera.

Fra gli intervenuti va segnalato il direttore provinciale gr. uff. Remo Santarelli, il Vicedirettore cav. uff. Attilio Ostidich, il presidente del Dopolavoro signor Angelo Lauzana con i membri del Direttorio ed altri.

Alle 15 l'affollato convoglio tranviario giunse nella ridente cittadina di San Daniele, ricevuto dall' Ill.mo signor Podestà, generale conte Ronchi, dal Segretario locale del Fascio, dal signor Corradini titolare di quell' Ufficio Postale che tanto gentilmente si è prestato per la buona organizzazione, ed altri dei quali ci sfugge il nome.

Il Podestà rivolse a tutti belle parole di saluto a nome della cittadinanza, ringraziando per la scelta della città di S. Daniele quale meta della gita. Gli rispose il Presidente del Dopolavoro con elevate espressioni di gratitudine per la cortesia usata verso i dopolavoristi che volle onorare di sua presenza.

In colonna quindi i dopolavoristi si portarono al Colle del Castello ove poterono ammirare le bellezze del panorama che lassù si gode e dove vennero lanciati due palloni costruiti per la circostanza dal dopolavorista Mario Buran. Furono pure eseguiti dei gruppi fotografici.

Un grande e simpatico gruppo fotografico fu quindi eseguito anche sullo scalone del Duomo.

Verso le 17 i gitanti si divisero in gruppi; parte a mezzo di autocorriera si portarono al ponte di Pinzano per godere un nuovo ed ancor più bello spettacolo, altri alla passeggiata al laghetto di San Daniele ed altri infine si recarono a visitare il Duomo ed altri monumenti della città.

Come succede sempre in simili circostanze, il tempo volò via rapido e l'ora della cena trovò riuniti la gran parte dei gitanti nelle belle sale dell'Albergo Italia, dove egregiamente serviti, sotto la direzione del proprietario signor Milesi, le ore passarono rapide fra la più schietta cordialità.

Prima di riprendere la via del ritorno, il Presidente signor Lauzana rivolse ai convenuti appropriate parole, spesso interrotto da applausi ed alla fine salutato da imponente ovazione, con evviva al Duce, all'on. Alessandrini, al comm. Bleiner ed al gr. uff. Remo Santarelli.

A lui fece seguito il prof. Caggiano che a nome delle famiglie ringraziò il presidente e l'intero Direttorio del Dopolavoro per la felice scelta della gita, che tanta soddisfazione arrecò a tutti i partecipanti.

Dopo di che il signor Terenzani, membro del Direttorio stesso, diede lettura di due telegrammi da inviarsi all'on. Alessandrini segretario generale dell'Associazione Postelegrafici fascisti ed al comm. Bleiner presidente del Comitato centrale del Dopolavoro Postelegrafonico, che furono approvati alla unanimità fra scroscianti applausi.

Il tram delle 21 accolse poi tutti e fra canti ed allegri conversari la bella comitiva fece ritorno ad Udine.

Iscrizioni alla Sezione di Agraria
presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le inscrizioni alla Sezione di Agraria avente sede presso il Regio Istituto Magistrale di Udine.

Possono inscriversi le signorine che hanno conseguito il Diploma di abilitazione magistrale o che sono munite di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equivalenti.

Per la inscrizione occorre presentare domanda su foglio di carta bollata da L. 2. Le lezioni incominceranno lunedì 21 ottobre a ore 16.

TEATRO PUCCINI
Grandi spettacoli di Varietà e Cinema

Damercoledì 2 ottobre dalle 17.30 in poi, un colosso italianissimo: LA SPERDUTA DI ALLAH!» dal celebre romanzo di Guido Milanesi.

Precederà il Giornale L. U. C. E.

Nel Varietà: Spettacolo dalle 17.30: Saluto d'addio della applauditissima Coppia di danze Platino ant. Neri.

Grande debutto: «Broiter Fort», eccezionali equilibristi, acrobati luminosi.

Imminente la grandiosa film tratta da una novella araba: MIRIAM.

Cinema Concerto Eden
Belphegor

Pubblico enorme anche iersera e grande entusiasmo per il sorprendente cineromanzo completo di Arthur Bernede «Belphegor il fantasma inafferrabile», il film dell'emozione che desta il più grande interessamento per la vicenda drammatica passionale avventurosa e poliziesca.

Questo spettacolo eccezionale d'importanza e di lunghezza si ripete ancora oggi mercoledì e domani giovedì dalle ore 14 (2 pom.), percui i ritardatari sono avvisati.

Venerdì andrà allo schermo il primo film presentato dall' Ente Nazionale per la cinematografia, una superproduzione grandiosa, una favola orientale che supererà per successo il famoso ladro di Bagdad; porta per titolo «La meravigliosa notte» e sono interpreti principali: Ivan Petrovich, Marcella Albani, Agnes Petersen, Nicolas Kolin.

A Maniago con la Filologica

«A nord-est, a circa sessanta chilometri da Udine, 278 m. sul livello del mare, tra il tempestoso e torbido Cellina e il pittoresco e impetuoso Colvera,

lunge dalla frequenta e dal tumulto delle città sordo incessante...

giace Maniago».

Quasi tutte le città e le borgate del nostro bel Friuli subirono quello che è il destino di ogni regione di frontiera: invasioni e distruzioni. Grandi e importanti un tempo, le città furono ridotte a misere borgate, e pochi resti parlano di una potenza che ci sembra ora una favola, ma Maniago non ebbe questo destino. Ad essa non si legano quei ricordi di potenza bellica, che resero famosi alcuni centri del nostro Friuli, non ebbe eccessivi splendori, ma non ebbe tramonti. La sua storia segna un procedere continuo e costante, un'industriosità che non cessa mai, nè per ozii durante i periodi di tranquillità, nè per timori durante le invasioni e le guerre. Il suo progredire è lento, ma non cessa mai. E mi piace raffigurarla, questa cittadella, come un fabbro che intento al suo lavoro, non ascolta nè il chiasso della via, nè le canzoni delle belle contadine che passano davanti alla sua porta: egli prosegue la sua opera senza affrettarsi e senza titubare, tranquillo come uno che conosce lo scopo ultimo della sua fatica.

Sembra infatti che fino dall'epoca romana esistesse tra il Meduna e il Cellina una borgata, dove i primi battiferri forgiavano gli aratri e le grandi falci per tagliare il fieno. Verso il 1600 Maniago raggiunse i 1500 abitanti, i 5 mila nel 1800, ed oggi ne conta circa 7000. Ma altre cifre, oltre e meglio di queste, rivelano il progresso lento e sicuro di questo centro, il numero delle sue fabbriche e quello che indica la sua posizione nella industria italiana di coltelleria. In Italia il consumo di questi oggetti si aggira sui cento milioni di lire, dei quali 18 o 20 soltanto sono fabbricati nella nostra Patria; Maniago concorre a tale industria con una produzione per circa cinque milioni, un quarto di tutta la produzione nazionale. A tali dati non occorrono commenti.

E' significativo che mentre in tutta l'Italia fervono le opere, la Filologica abbia scelto per il suo decimo convegno la industriosa Maniago, simbolo di attività e di costanza.

Per le onoranze al Beato Don Bosco

Il Comitato pro festeggiamenti in onore del Beato Don Bosco comunica il secondo elenco delle offerte pervenute a tal fine:

Pauluzza cav. Pietro L. 30 — Don Giovanni Frappa, 5 — Don Paolino Urtovich, 50 — prof. don Antonio Rossitto, 50 — Giovanni Bianchi, S. Daniele, L. 15 — Don Giuseppe Ceccutti, Tricesimo, 15 — Privato Saccavino, 10 — Anna Busovi, 15 — Francesco Pesso, 35 — Daniele Barbieri, 10 — Luigina Piani, 5 — Giacomo Antonini, 5 — Quirino ..., 10 — Anna Marioni, 10 — Giuseppe Bonanni, 2 — Italico Piva, 5 — Silvio Adami, 10 — Francesco Facchini, Tarcento, 5 — Don Francesco ..., Bressa, 15 — Giuseppina Cecconi, Pielungo, 10 — Don Eros Vagni, Codugna, 15 — Maria Mongiat, Chievolis, ... — Lucia De Zuliani Tonini, Cordovado, 20 — Anna D'Ambrosio, Castions di Strada, 10 — Enrico Battistella, Montereale Cellina, 25 — Anna Pagura, Mortegliano, 10 — Fantini-Fabris L. 10 — Massimino Marcuzzi, 10 — Italia Zuccolo, 10 — Luigi Codero, Cormons, 50 — Filomena Botto-Volpini, 15 — Attilio Botto, 5 — Lorenzo Botto, 5 — Maria Botto, 10 — Innocente Liva, Jalmicco, 5 — avv. Dionisio Biasoni, Codroipo, 25 — geom. Camillo Deganutti, L. 5 — avv. Guglielmo Schiratti, 10 — Alba Bernardis, 10 — Vittoria Francesconi, 15 — on. avv. Gio. Batta Biavaschi, 30 — Maria Plaino, 15 — Gervasio Piccolo, 10 — Elvira Ciani Mocenigo, 5 — Teodora Pignat De Poli, 5 — Famiglia Scagnetti, 10 — Don Marco Bortoluzzi, Spilimbergo, 20 — Giuseppe Botto, 10 — geom. Giovanni Bertuzzi, 25 — Italia Botto Fabris, 10 — Mario Botto, 5 — Rina Botto, 5 — Angelo Saro, Cicconicco, 25 — dr. Francesco Di Gaspero, 20 — Don Demetrio Faleschini, Bicinicco, 15 — Don Corrado Rolatti, 15 — Luigia Pittia Sandrin, 5 — Gina Pezzotte, 5 — Giulia Coren Forchir, Feletto, 50 — Don C. Ubaldo Picco, Campeglio, 10 — N. N., 10 — rag. C. Mario Springolo, 5 — Ida Cantarutti, 25.

Come precedentemente è stato avvertito, coloro che non ricevessero la circolare-programma spedita dal Comitato e intendessero dare il loro aiuto per la buona riuscita della celebrazione, sono pregati d'indirizzare le offerte così: «Al Comitato per i Festeggiamenti Beato Don Bosco - Piazza Patriarcato, 7 - Udine».

Infortunio sul lavoro

Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato all'Ospedale Civile l'operaio Vincenzo Damiani di Assunto, di anni 22, nato e residente a Campoformido. Mentre lavorava alle dipendenze della Impresa Trucchi di Cividale si ferì al braccio destro.

Il medico di guardia dott. Grillo constatò che il Damiani aveva riportato la distorsione del polso destro con probabile frattura dell'ulna. Ne avrà per un mese.

Mortale sciagura in Piazza d'Armi

Bambino dilaniato da un esplosivo

Un fratellino gravemente ferito

Una grave sciagura, in seguito alla quale un fanciullo non ancora novenne ha trovato orribile morte con le carni dilaniate e straziate e un suo fratellino giace dolorante in una corsia dell'Ospedale, è avvenuta ieri nel pomeriggio in Piazza d'Armi, fuori Porta Pracchiuso.

Ci siamo recati immediatamente sul luogo della disgrazia e abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Verso le sedici e un quarto alcuni agricoltori che lavoravano in un campo vicino alla Piazza d'Armi, avvertirono una forte detonazione e notarono un denso fumo nel punto che dalla via omonima mette al Campo militare. Dileguato il fumo, videro steso a terra il corpo di un bambino mentre un altro, dopo aver fatto alcuni passi gridando disperatamente «Papà, papà!», si abbatteva pure al suolo.

Ai primi accorsi ben tosto altri moltissimi se ne aggiunsero dalle vicine abitazioni e fu constatato che il fanciullo steso al suolo all'ingresso del campo era cadavere col ventre orribilmente squarciato; la manina sinistra era sparita. L'altro piccolo ferito, benchè col collo sanguinante e con ferite in varie parti del corpo, non si trovava in condizioni disperate.

Fra i primi accorsi si trovava l'ex vigile municipale Erminio Del Fabbro il quale corse alla vicina fabbrica di mandorlato della Ditta Curtolo. Questa provvide subito a fornire un camioncino col quale il Del Fabbro stesso accompagnò il piccino all'Ospedale Civile.

Come sarebbe avvenuta la disgrazia

Abbiamo parlato con uno degli agricoltori che assistettero allo scoppio; egli ci narrò che vide tre ragazzi, di cui uno ad un tratto fece un salto per scendere dalla scarpata del campo nel sottostante viottolo. In quel momento fu udita la detonazione e fu veduto il fumo come diciamo più sopra.

Abbiamo subito appreso che la vittima è il fanciullo Fiori Degano di Davide e di fu Rosa Del Bianco nato a Udine l'11 novembre 1920; il fratellino rimasto ferito si chiama Rinaldo ed è nato a Udine il 6 ottobre 1922.

Tosto avvertito giunse il padre che dimora in via Piazza d'Armi N. 21. Non descriviamo la scena pietosissima che seguì alla vista del suo bimbo così orribilmente straziato nelle tenere carni: Fu dovuto allontanare a viva forza da alcuni vicinanti.

Poco dopo però volle recarsi all'Ospedale per visitare l'altro figlioletto ferito e ricoverato in sala 44. Anche qui, per quanto il poveretto si facesse forza, dopo aver baciato il piccino, dovette essere condotto fuori dal Pio Luogo.

Lo sventurato ha perduto la moglie pochi mesi or sono!

Parlando con l'altro ragazzo rimasto incolume

Abbiamo potuto interrogare il terzo ragazzo che si trovava coi due fratelli Degano al momento dello scoppio. Si teneva lontano dal luogo ove giaceva il piccolo amico immerso nel proprio sangue e lo trovammo che coglieva patate in un campo vicino. E' un ragazzetto di undici anni, si chiama Pietro Venuti di Arturo e abita in via Cividale N. 70.

Alle nostre domande ha così risposto:

— Mi trovavo coi due fratelli Degano in mezzo alla Piazza d'Armi, quando Fiori mi disse: «Guarda che cosa ho trovato!», e mi fece vedere una bomba che aveva la forma di un limone. «Buttala via», gli dissi. Egli invece la mise nella tasca dei pantaloni. Io mi trovavo a qualche passo di distanza quando avvenne lo scoppio e mi misi a correre all'impazzata verso casa.

— Hai veduto come è avvenuto il fatto?

— Ho visto soltanto che Fiori era sul ciglio del campo col fratello; ad un tratto spiccò un salto nel viottolo e in quello avvenne il «ton».

Nel triste e grigio tramonto autunnale il corpo della piccola vitima su cui era stata stesa una piccola coperta da cui uscivano i piedi con gli zoccoletti, rimase più ore in attesa del sopraluogo dell'autorità. Quindi fu trasportata alla cella mortuaria del Cimitero.

A parecchi metri di distanza furono rinvenuti, sparsi per il campo, piccoli lembi di carne e di visceri della piccola vittima. Tale era stata la potenza dell'esplosivo!

Al piccolo Arnaldo, appena giunto all'Ospedale, il medico di guardia dottor Grillo prodigò le più sollecite cure riscontrando ferite multiple da scheggie di bomba giudicate guaribili in trenta giorni salvo complicazioni.

Il luttuoso fatto ha prodotto la più penosa impressione in città e specialmente nel popoloso rione di fuori porta Pracchiuso.

Concorso per la tessera 1930

dei Sindacati fascisti professionisti e artisti

L'on. Presidenza della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti bandisce un Concorso per la tessera del 1930 della Confederazione stessa tra gli iscritti (cioè regolarmente tesserati dei dipendenti Sindacati Regionali degli Artisti.

La tessera dev'essere del formato esatto di quella del 1929; si tratta di sostituire alla Sibilla del De Carolis altro disegno o figurazione a piacimento completo del concorrente.

Per i concorrenti sono stabiliti i seguenti premi: 1° di L. 1500; 2° di L. 750.

Il concorso si chiuderà il 15 ottobre, ed i lavori dovranno essere direttamente inviati alla sede della Confederazione via Vittorio Veneto 7, Roma, ove si può rivolgersi per ulteriori schiarimenti

Concorso per avanguardisti

all'Accademia fascista di educazione fisica

L'Accademia Fascista di Educazione Fisica, sorta in Roma per volontà del Duce il 5 febbraio 1928, ha il fine d'impartire la cultura e l'istruzione necessaria per formare i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla, abilitati all'insegnamento dell'Educazione fisica in ogni ordine di scuole, secondo i compiti loro assegnati dal Fascismo.

Al fine di selezionare i suoi allievi sin dall'età giovanile e di ammetterli ai Corsi Superiori di scienze biologiche applicate all'Educazione fisica adolescenti, già dotati di una preparazione tecnica e scientifica specializzata, l'Accademia istituisce un corso biennale a carattere propedeutico.

A tale scopo l'Accademia bandisce un Corso Nazionale per titoli per l'ammissione di 20 Avanguardisti a detto corso.

I concorrenti devono essere cittadini italiani e aver compiuto al 1. ottobre 1929 il 14° anno di età e non avere superato il 17°.

Le domande d'iscrizione, dirette al Rettore dell'Accademia e redatte su carta legale da L. 3, dovranno pervenire — in plico raccomandato — all'Accademia Fascista di Educazione fisica (Farnesina, Roma) non oltre il 15 ottobre p. v. corredate dai relativi documenti legalizzati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Accademia fascista di educazione fisica, Roma.

Solennità della B. V. della Salute

ai Casali del Cormor

Nella frazione del Cormor, domenica 6 ottobre p. v. alle ore 15 si terrà l'annuale festa della Madonna della Salute con la solenne processione per le vie del paese.

Nella ricorrenza sarà estratta alle ore 17 una lotteria pro Chiesa con bellissimi doni fra i quali una bicicletta da donna.

Durante la giornata presterà servizio la premiata banda di Passons.

I frazionisti del Cormor invitano i cittadini a intervenire alla simpatica festa, che, tempo permettendo, procurerà anche il piacere di una bella passeggiata e farà godere il bel sole d'autunno in un paesaggio ancora ridente.

Spettacoli d'oggi

TEATRO SOCIALE — «Sabato Inglese» e nuovi numeri nel varietà.

CINE EDEN. — «Belphegor», romanzo di A. Bernedo.

CINE CECCHINI. — «Quartiere latino», novità, — Varietà: nuovi debutti.

Da GORIZIA

Nomina di un Commissario prefettizio a Idria

(1). — In seguito alle dimissioni presentate dal rag. Valdemaro Portelli, da Podestà del Comune di Idria, S. E. il Prefetto ha nominato Commissario prefettizio il consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Fabioli, coll'incarico di reggere temporaneamente il Comune di Idria.

Il cav. uff. Fabioli ha già raggiunto il suo posto, col nuovo segretario comunale signor Nello Veronese. Oggi stesso furono fatte le consegne degli uffici.

L'esito della Festa del Fiore

La Presidenza del Consorzio antitubercolare della Provincia di Gorizia comunica:

La vendita del fiore nel Comune di Gorizia nei giorni 21 e 22 settembre u. s. fruttò la somma di L. 8.406.65.

Le percentuali e soprapprezzi riscossi a tutto il 30 settembre dalle tranvie, cinematografi, trattorie, bars, caffè, ecc. L. 2.726.50.

Seduta del Circolo della Stampa

Per la commemorazione di Alberto Michelstaedter

Ieri sera, nelle sale superiori del Teatro di Società, ci fu una seduta del Circolo della Stampa di Gorizia, alla quale parteciparono tutti i direttori. Il presidente salutò con cordiali parole il collega Alfonso Panini Finotti, che ha ripreso la sua attività giornalistica dopo un periodo di malattia. Espresse il desiderio che il Circolo riprenda tutta la sua bella attività, inviando infine un caldo e commosso pensiero alla memoria del compianto consocio cav. Alberto Michelstaedter, che fu valoroso pubblicista, scrittore e poeta. Si trattò quindi la questione delle «Squille Isontine».

Si stabilì di commemorare nel trigesimo della morte il cav. Alberto Michelstaedter, affidando tale incarico al collega Vittorio Graziani. La commemorazione del compianto patriota goriziano sarà tenuta giovedì 24 ottobre, alle ore 21 nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, del quale il Michelstaedter fu per lunghi anni benemerito vicepresidente.

Per quanto riguarda l'inaugurazione dell'attività che il Circolo dovrà spiegare in avvenire, è stato deciso di tenere un ballo inaugurale, la sera di sabato 19 ottobre p. v. nelle sale superiori del Teatro di Società «Giuseppe Verdi».

E' stato pure deciso di partecipare, con una rappresentanza del Circolo, al Congresso regionale dei Sindacati professionisti ed artisti della Venezia Giulia, che si terrà a Trieste nei giorni 5 e 6 ottobre p. v.

Misera fine

A Cerovo Inferiore è avvenuto un tragico incidente in cui Maria Princic, di 15 mesi, lasciata momentaneamente incustodita nel cortile, si avvicinava incautamente ad una pentola d'acqua bollente, rovesciandosi addosso tutto il liquido. La povera piccina ebbe a riportare in quell'incontro gravissime ustioni in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

Aggressione

Carlo Cleinsek, assieme ai fratelli Giuseppe e Francesco Carrera, da San Floriano, imbattutisi sulla pubblica via con tale Enrico Pintar, fu Giuseppe, pure da S. Floriano, verso il quale avevano vecchie ruggini, lo aggredirono e lo malmenarono in modo da produrgli varie lesioni. In seguito a tale fatto il Pintar denunciava i suoi aggressori alle autorità tutorie.

COMBATTENTI ELETTRICISTI a Gorizia

Sono giunti a Gorizia 33 ex combattenti, elettricisti romani, per visitare i campi di battaglia e gli impianti idroelettrici della nostra zona, spingendosi fino a Caporetto.

Gli ospiti graditissimi furono ricevuti dai dirigenti delle Associazioni combattentistiche locali, coi quali visitarono le zone rese sacre dalla guerra vittoriosa.

CAREZZE CONIUGALI

Petronilla Sgardello di 23 anni da Paularo (Udine), abitante a Gorizia, in via del Bosco n. 3, denunciò alle competenti di essere stata malmenata dal proprio marito Flossberger Luigi, abitante in via Pietro Blaserna, n. 28, presso il quale s'era recata per ritirare degli indumenti. La Sgardello fu conciata in modo da dover ricorrere alle cure di un medico privato che la giudicò guaribile in meno di giorni 10.

INFORTUNIO AGRICOLO

Rosa Leonardis di 60 anni, da San Floriano del Collio, mentre era intenta ad aiutare il proprio marito a battere un chiodo in un tronco d'albero, le capitò che la testa del chiodo che ella teneva fisso con la mano sinistra la colpisse all'occhio sinistro, producendole la rottura della cornea con probabile prolasso dell'iride e contusioni traumatiche. Dovette essere sottoposta dal primario dott. D'Osvaldo, ad un urgente atto operatorio.

ARRESTI

Le guardie di confine trassero agli arresti: Luca Mrakar di 47 anni, Bartolomeo Fratnik di 27 anni da Circhina e Domenico Sikar di 19 anni da Idria, perchè resisi responsabili di contrabbando e di espatrio clandestino.

— Gli agenti di Questura trovandosi in servizio di perlustrazione per le vie della città s'imbatterono in tale Pietro Camuzzo, fu Luigi, da Feletto Umberto, di 58 anni, abitante a Udine, via Superiore 3, che s'aggirava in attitudine sospetta. E' stato assodato poi trattarsi di un pregiudicato per cui fu arrestato.

Da GRADISCA d'ISONZO

LA PROCESSIONE DEL S. ROSARIO

(1). — Domenica nella frazione di Poggio Terz'Armata seguirà la tradizionale processione della Madonna del Santo Rosario con l'intervento della banda musicale di quella frazione.

A questa festa religiosa non mancheranno i gradiscani sempre chè la barca possa funzionare, e che l'Isonzo non sia in piena.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 2,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.30 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 10 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 0.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10.

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.45 (festivo)

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.50 D. — 12 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 18.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.31 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, a coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 11 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.20

Partenze da Udine: ore 16.60 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile